



PROCURA DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI BENEVENTO
Il Procuratore della Repubblica

Letti i Decreti Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e n. 11 dell'8 marzo 2020, recanti misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

Letti i decreti del 4 e 9 marzo 2020 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante misure per il contenimento e la gestione sull'intero territorio dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Letto l'art.83 comma 6 D.L.n.18/2020 convertito in L. n. 27/20, secondo cui: *“Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il 16 aprile (termine iniziale prorogato al 12.5.2020 dall'art.36 del D.L.n.23/2020) e il 30 giugno 2020 (termine finale prorogato al 31.7.2020 dal D.L. n. 28/20) i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e dalla Procura generale presso la Corte di cassazione, le misure sono adottate d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti.”* e al comma 7, prevede le misure organizzative che i capi degli uffici possono adottare per le finalità di cui al comma 6 sopra riportato, funzionali allo scopo di consentire, pur nello stato di emergenza, la trattazione di affari giudiziari ulteriori rispetto a quelli di cui il comma 3 lett. a) della norma impone in ogni caso la trattazione;

rilevato che con la delibera del C.S.M. prot. n. 5102/2020 del 27.03.2020 sono state fornite ai dirigenti degli uffici linee guida per la gestione della seconda fase (decorrente dal 12 maggio 2020), raccomandando di assumere *“i predetti provvedimenti principalmente valutando, in via prioritaria, il contrasto all'emergenza epidemiologica e, quindi, stante la necessità di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati delle persone, individuando tempestivamente le cause ed i procedimenti che necessitassero di prioritaria trattazione al di là delle attività indifferibili già indicate dal comma 3 dell'art. 83 cit.”*;

letto il provvedimento adottato ai sensi del citato comma 6 dell'art 83 in data 6 maggio c.a. dallo scrivente e dal Presidente del Tribunale con il quale si prevede che dal 12 maggio c.a.

e fino al 30 giugno c.a., con riserva di provvedere per il periodo successivo e fino al 31 luglio c.a., riprenderanno le udienze riguardanti imputati sottoposti a misure cautelari e di sicurezza, le udienze preliminari e quelle di riesame, con orari sfalsati, in presenza ma con rispetto delle norme di sicurezza (distanziamento e mascherine) e con facoltà del giudice di rinviare anche tali processi quando non compatibili con le norme di sicurezza previste dal RSPP e dalla ASL di Benevento in sede di preventiva validazione del provvedimento;

rilevato che il citato art. 83 dl 18/2020 non prevede la sospensione dei termini previsti per la fase delle indagini preliminari;

Visto l'art 83 comma 12-quater D.L.n.18/2020, convertito in L. n. 27/20, secondo cui. "Dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020 (termine finale prorogato al 31.7.2020 dal D.L. n. 28/20), nel corso delle indagini preliminari il pubblico ministero e il giudice possono avvalersi di collegamenti da remoto, individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, per compiere atti che richiedono la partecipazione della persona sottoposta alle indagini, della persona offesa, del difensore, di consulenti, di esperti o di altre persone, nei casi in cui la presenza fisica di costoro non può essere assicurata senza mettere a rischio le esigenze di contenimento della diffusione del virus COVID-19. La partecipazione delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata con le modalità di cui al comma 12. Le persone chiamate a partecipare all'atto sono tempestivamente invitate a presentarsi presso il più vicino ufficio di polizia giudiziaria, che abbia in dotazione strumenti idonei ad assicurare il collegamento da remoto. Presso tale ufficio le persone partecipano al compimento dell'atto in presenza di un ufficiale o agente di polizia giudiziaria, che procede alla loro identificazione. Il compimento dell'atto avviene con modalità idonee a salvaguardarne, ove necessario, la segretezza e ad assicurare la possibilità per la persona sottoposta alle indagini di consultarsi riservatamente con il proprio difensore. Il difensore partecipa da remoto mediante collegamento dallo studio legale, salvo che decida di essere presente nel luogo ove si trova il suo assistito. Il pubblico ufficiale che redige il verbale da' atto nello stesso delle modalità di collegamento da remoto utilizzate, delle modalità con cui si accerta l'identità dei soggetti partecipanti e di tutte le ulteriori operazioni, nonché dell'impossibilità dei soggetti non presenti fisicamente di sottoscrivere il verbale, ai sensi dell'articolo 137, comma 2, del codice di procedura penale."

Visti i commi 12 quater 1 e 12 quater 2 del citato art 83 dl 30.4.2020 n. 28 e richiesto al Ministro in data 5 maggio c.a.:

- 1) l'autorizzazione al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale, secondo le disposizioni stabilite con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24;
- 2) l'autorizzazione a che gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria siano autorizzati a comunicare agli uffici del pubblico ministero atti e documenti in modalità telematica, secondo le disposizioni stabilite con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24;

Visto il DVR aggiornato in data 7 maggio c.a. e tenuto conto di quanto osservato dalla ASL di Benevento in seguito al sopralluogo effettuato in data 6 maggio c.a. ;

rilevato che in entrambi i documenti si sono dettati i criteri per determinare il numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente in ogni singolo ufficio (sul punto si veda diramata dallo scrivente in data 7 maggio c.a. allegata a cui ci si richiama), le misure indispensabili per garantire la sicurezza dei lavoratori e dei terzi frequentanti l'ufficio **(distanziamento sociale, regolamentazione, con adeguata segnaletica, di entrata e di uscita separate, regolamentazione dell'uso dell'ascensore, uso obbligatorio di mascherine e guanti, gel disinfettanti, con installazione di dispenser in quantità sufficienti, tre per piano, materiale di pulizia nei servizi igienici presenti in ogni piano in numero adeguato, misurazione della temperatura all'ingresso, pareti in plexiglas, fisse, nei due front office e mobili per le altre esigenze, informazione e formazione dei lavoratori e loro comportamenti virtuosi)** e ad essi ci si atterrà e si rinvia, insieme all'attivazione, ove possibile, di lavoro agile e modulazione dell'orario di lavoro oltre alle limitazioni, di cui si dirà in seguito, degli accessi in ufficio e uso delle comunicazioni telematiche tra gli addetti all'ufficio, tra loro e con terzi (avvocati, persone offese e privati in genere, polizia giudiziaria) per limitare quanto più possibile la presenza in ufficio ma garantire i servizi;

rilevato che la ripresa dell'attività giudiziaria dopo il periodo di sospensione scadente l'11.05.2020 deve:

- a) tutelare la salute delle persone coinvolte, a vario titolo, in detta attività (personale amministrativo, magistrati, avvocati, cittadini) in relazione alla prioritaria necessità di contrasto all'emergenza epidemiologica, non ancora cessata;
- b) assicurare il servizio giustizia, indispensabile alla salvaguardia dei diritti e funzionale all'ordinato svolgersi delle relazioni sociali e dei rapporti economici;
- c) garantire il rispetto, pur nella fase emergenziale, del principio del contraddittorio e del diritto di difesa garantiti costituzionalmente;

il bilanciamento di tali esigenze impone di:

- 1) assumere scelte organizzative ispirate ai criteri della gradualità e del rischio accettabile, giacché non è dato immaginare la ripresa dell'attività, in un contesto di epidemia ancora in atto, azzerando il rischio;
- 2) tener conto dell'arco temporale limitato delle misure organizzative da porre in campo (12 maggio – 31 luglio), e dunque valutarne attentamente l'impatto in termini di rapporto costi-benefici;
- 3) tener conto delle peculiarità della situazione epidemiologica dei territori ricompresi nel Circondario del Tribunale, del tutto disomogenea (la città di Ariano Irpino ha registrato sinora un numero accertato di contagi da Covid – 19 di poco inferiore a quello dell'intera provincia di Benevento);

Rilevato che alla Procura della Repubblica sono affidati servizi pubblici essenziali, anche aventi carattere di urgenza e indifferibilità, e sottoposti a termini perentori e non più sospesi;

Rilevata la necessità di adottare ulteriori misure idonee alle finalità di prevenzione del rischio di contagio in parola, assicurando gradualmente la ripresa della funzionalità dell'Ufficio così come previsto dal citato art 83 commi 6 e 7 dl 18/2020;

Ritenuto di provvedere separatamente alla predisposizione dei turni di servizio del personale

amministrativo e della Polizia Giudiziaria, della Sezione e aggregata;

sentiti i magistrati dell'ufficio in plurimi incontri e scambi di comunicazioni, formali e informali;

sentito il RSPP e il medico competente

sentita la ASL di Benevento, nella persona del Direttore generale e del direttore della prevenzione, anche quale delegata dall'autorità sanitaria regionale;

sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento;

d'intesa con il Procuratore generale presso la Corte di Napoli;

DISPONE

- 1) I magistrati, anche onorari, fino al 30 giugno c.a., con riserva di provvedere per il periodo successivo, fino al 31 luglio c.a. (termine finale prorogato al 31.7.2020 dal D.L. n. 28/20), nei giorni diversi da quelli coincidenti con turni di servizio e di udienza, sono invitati, per quanto possibile e compatibilmente con la ripresa della decorrenza dei termini previsti per le indagini preliminari, a svolgere da remoto le attività di studio ed esame dei casi e delle procedure da trattare, di predisposizione degli schemi di atti e provvedimenti che non richiedano la loro presenza in ufficio, per i magistrati onorari l'indennità verrà liquidata per numero di procedimenti definiti senza necessità di attestare la presenza in ufficio mediante il badge, come finora previsto, la normativa di dettaglio sul punto sarà oggetto di separato provvedimento;
- 2) Fino al 30 giugno c.a., con riserva di provvedere fino al 31 luglio c.a. con successivo provvedimento, i magistrati, per quanto possibile, nel compimento degli atti di indagine adotteranno le modalità da remoto previste dal comma 12 quater art 83 cit., eviteranno, per quanto possibile, di convocare persone presso l'ufficio, cureranno, qualora tale convocazione risulti indispensabile, che presso gli uffici della procura non siano convocati contemporaneamente un numero di persone incompatibile con le regole di contenimento e sicurezza sopra indicate e contenute nel DVR e con il divieto di assembramenti, utilizzando per il compimento di tali atti, qualora assolutamente necessari, ambienti quanto più possibile adatti al rispetto delle regole di contenimento, anche diversi dai propri uffici e compreso la sala riunioni;
- 3) Fino al 30 giugno c.a., con riserva di provvedere fino al 31 luglio c.a. con successivo provvedimento, i magistrati, tenuto conto del numero ancora limitato di personale presente in ufficio e delle limitazioni ancora in essere per l'emergenza Covid-19, tratteranno i procedimenti loro assegnati con il rispetto delle priorità dettate dal progetto organizzativo e sue integrazioni e quindi in **ordine di rigida priorità**:
 - a) **procedimenti con persone sottoposte a misure cautelari e di sicurezza di qualsiasi genere;**
 - b) **procedimenti prioritari, compresi tutti i codice rosso, avocabili;**
 - c) **procedimenti con misure reali di qualsiasi genere;**
 - d) **procedimenti per misure di prevenzione patrimoniali;**
 - e) **procedimenti per delitti non prioritari più datati con p.o.**
 - f) **procedimenti per delitti non prioritari più datati senza p.o.**

- g) **procedimenti più recenti per delitti non prioritari e con p.o.;**
h) **procedimenti più recenti aventi ad oggetto contravvenzioni e/o delitti non prioritari senza p.o.**
- 4) le riunioni di lavoro degli appartenenti all'Ufficio verranno svolte con modalità telematiche salvo i casi di impossibilità o di necessità della presenza personale;
- 5) fino al 30 giugno c.a., l'orario di apertura degli uffici e degli sportelli al pubblico è fissato dalle ore 9,30 alle ore 12,30, salvo per le attività urgenti e indifferibili e per gli adempimenti già fissati e non differibili;
- 6) sino al 30 giugno c.a., la P.G. accederà agli uffici dei Magistrati ed eventualmente alle segreterie solo previo appuntamento concordato in via telematica e/o telefonica con il magistrato e/o l'ufficio interessato;
- 7) sino al 30 giugno c.a., gli accessi degli Avvocati agli uffici dei Magistrati e alle segreterie saranno consentiti per le attività dell'Ufficio e per gli impegni professionali dei difensori previamente concordati in via telematica e/o telefonica con l'ufficio interessato;
- 8) le istanze e le memorie degli Avvocati e le istanze di privati dotati di casella di posta elettronica certificata saranno ricevute agli indirizzi di posta elettronica sottoriportati e pubblicati sul sito *web* dell'Ufficio;
- 9) fuori dei casi su indicati, per le comunicazioni relative a richieste di colloquio dei difensori con i Magistrati dell'Ufficio o per la fissazione di appuntamenti con il personale della segreteria del pubblico ministero, gli Avvocati potranno utilizzare gli indirizzi di posta elettronica ordinaria (PEO) assegnati alle Sezioni di indagine e ai servizi amministrativi;
- 10) **i magistrati e il personale quotidianamente faranno pervenire agli addetti all'ingresso elenco delle persone con le quali si è concordato appuntamento;**
- 11) **Per tutti i procedimenti, e fino a quando non verranno autorizzate le diverse modalità telematiche di cui alla richiesta avanzata in data 5 maggio c.a. al Ministro e sopra richiamata:**
- A) Le richieste ai sensi dell'artt. 408 e 415 bis c.p.p. per i fascicoli digitalizzati e non, potranno essere inoltrate unicamente attraverso le seguenti caselle di posta elettronica certificata:
- a. segreteria1.procura.benevento@giustiziacert.it; P.P. MM. Tillo Sansobrinò;
- b. segreteria2.procura.benevento@giustiziacert.it, PP.MM. Capitanio, De Gaudio, Colucci;
- c. segreteria3.procura.benevento@giustiziacert.it, PP.MM. Rosa, Felaco, Di Lauro.
- B) Le nomine difensive nonché il deposito di memorie o richieste di interrogatorio, potranno essere depositate, in formato PDF, agli indirizzi di posta elettronica certificata della segreteria del P.M. titolare del procedimento e nel caso non si conosca il PM titolare al seguente indirizzo di posta certificata: cnr.procura.benevento@giustiziacert.it;
Le segreterie, comunicheranno il giorno, l'ora ed il luogo della consultazione del fascicolo e/o del ritiro di copie con comunicazione dell'importo dei diritti da versare al momento del ritiro, in caso di copie informatiche, ove possibile, i diritti possono anche essere versati al front office previa comunicazione dell'importo e, successivamente trasmesse agli avv.ti a mezzo pec.
- C) **E' autorizzato il pagamento on line sul Portale dei Servizio Telematici-pagamenti del Servizio on line Uffici Giudiziari (indirizzo <http://pst.giustizia.it>) dei diritti di cancelleria area penale da parte dei difensori.** Il sistema rilascia ricevuta in formato pdf da scaricare ed inoltrare on line alla segreteria competente sulla pec e reca n.

procedimento nome del pagante, Importo, tipo di atto richiesto salvo l'autorizzazione attraverso il diverso sistema previsto dal DGSIA per cui è in corso l'attivazione;

- D) All'Ufficio Esecuzione Penale, Prevenzione e Demolizione tutte le richieste di informazioni e consultazione devono essere inoltrate unicamente al seguente indirizzo e-mail. esecuzioni.procura.benevento@giustiziacert.it; l'ufficio comunicherà all'utenza il giorno, l'ora ed il luogo in cui i fascicoli saranno resi disponibili;
- E) All'Ufficio Dibattimento la consultazione degli atti deve avvenire solo a seguito di richieste inviate all'indirizzo e-mail dedicato all'ufficio dibattimento che comunicherà data e orario di consultazione
dibattimento.procura.benevento@giustiziacert.it;

12) Per le altre attività fino al 30 giugno 2020 si dispone come segue:

- A) L'Ufficio Affari Civili riceverà le richieste di apostille e legalizzazioni previa autocertificazione dell'urgenza l'email dell'ufficio è: civile.procura.benevento@giustiziacert.it, da utilizzare per eventuali richieste d'appuntamento;
- B) Ufficio Ricezione atti: oltre alle **richieste ex art. 335 c.p.p. da inoltrare in via telematica** come già disciplinato con provvedimento che si allega, riceverà, **qualora non si conosca il PM titolare, le nomine difensori dei procedimenti in fase di indagini**, in formato PDF, al seguente indirizzo di posta certificata: cnr.procura.benevento@giustiziacert.it;
- C) le comunicazioni relative ad istanze ex art. 335 c.p.p. saranno date dando priorità a quelle trasmesse telematicamente dagli Avvocati e dai privati muniti di posta elettronica certificata e, per quelle presentate allo Sportello, alle istanze depositate dagli Avvocati;
- D) Ufficio liquidazioni e spese di giustizia. La ricezione delle istanze e la richiesta di informazioni avviene esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo: stefania.depaola@giustizia.it;
- E) l'ufficio del Casellario Giudiziale evaderà solo le richieste di rilascio di certificati urgenti e indifferibili alle condizioni di legge inoltrate possibilmente al seguente indirizzo di posta elettronica casellario.procura.benevento@giustiziacert.it;
- F) **il deposito degli atti di querela e denunce da parte degli avvocati difensori può avvenire anche mediante la trasmissione con posta elettronica certificata all'indirizzo dell'Ufficio ricezione atti della Procura della Repubblica cnr.procura.benevento@giustiziacert.it**. La trasmissione dell'atto di querela o denuncia, debitamente sottoscritto dal difensore per autentica, e degli eventuali documenti allegati (numerati ed elencati in calce alla querela o denuncia ovvero con atto separato trasmesso contestualmente) avverrà con *files pdf*, aggiungendo, a margine della denuncia o querela, la seguente dichiarazione: *"il sottoscritto Adv.dichiara che l'atto di querela o di denuncia ed i documenti allegati sono copia conforme agli originali in proprio possesso e manifesta la propria disponibilità al successivo deposito cartaceo su richiesta dell'Autorità procedente"*.

13) **Gli atti e le richieste di cui ai punti precedenti saranno trasmessi ai rispettivi indirizzi di posta certificata, come suindicati, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 , onde consentire un adeguato smistamento per l'esame delle richieste e l'evasione che sarà comunicata dalle segreterie con medesima modalità entro i termini previsti tenendo conto dell'urgenza delle richieste;**

- 14) E' sospesa **sino al 30 giugno c.a.** la consultazione dei fascicoli definiti, impregiudicati i diritti di difesa, solo in caso di urgenza si avvanzerà specifica richiesta motivata che sarà soggetta ad autorizzazione da parte del procuratore o del procuratore aggiunto;
- 15) le variazioni dei turni di servizio dei Magistrati professionali e onorari saranno disposte, in deroga agli ordinari criteri, dando prioritaria considerazione alle esigenze familiari dei Magistrati genitori di figli minori di anni 16 ovvero fruitori dei benefici di cui all'art. 33 l. 104/92.
- 16) le attività formative ex artt. 37 L 111/2011 e 73 d.l. 69/13 conv. in l. 98/13 saranno svolte esclusivamente da remoto fino a nuove disposizioni;
- 17) Sono sospese le attività di volontariato dell'ANPS e del CESVOB, fino a nuove disposizioni;
- 18) **I magistrati, il personale amministrativo e di segreteria e la PG avranno cura di consultare costantemente gli indirizzi di posta elettronica personale e sopra indicati per la raccolta delle istanze e degli atti trasmessi telematicamente ai fini del successivo, tempestivo smistamento agli uffici interessati.**
- 19) il personale, di magistratura, professionale e onoraria, amministrativo e di polizia giudiziaria, che abbia ricevuto la dotazione di protezioni personali (mascherine e guanti), deve utilizzare tali protezioni per i trasferimenti da e per l'ufficio, nonché per muoversi o stazionare negli spazi comuni (corridoi, scale, ascensori, sale nelle quali operino più persone), in ogni caso osservando le distanze di sicurezza.

Le disposizioni sopra riportate hanno efficacia immediata e rimarranno in vigore sino al 30 giugno c.a., con riserva di provvedere con atto separato fino al 31 luglio 2020.

Si Comunichi al Procuratore Aggiunto, Sostituti Procuratori, ai Vice Procuratori Onorari, ai Tirocinanti, al Direttore Amministrativo, a tutto il personale amministrativo, ai volontari, nonché ai responsabili delle aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria per la diramazione al personale ad essa assegnato o aggregato, alla Polizia Giudiziaria in servizio presso l'ufficio.

Si trasmetta al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente della Regione Campania, al Presidente del Tribunale di Benevento, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento e al Presidente della Camera Penale di Benevento

Si trasmetta copia del presente ordine di servizio ai Prefetti di Benevento e Avellino

Benevento, 11 maggio 2020

Il Procuratore della Repubblica
Aldo Policastro

